

Aldo Busi e la fanta-telefonata con Papa Francesco in "Vacche amiche": bestemmie, gay e ironie



Siete curiosi di sapere cosa direbbe **Aldo Busi**, lo scrittore più irriverente e anti-clericale d'Italia, se gli telefonasse il Papa? Bene, la sua "autobiografia non autorizzata" **Vacche amiche** toglie soddisfatta questo desiderio. Nel suo nuovo libro per **Marsilio**, Busi immagina di avere un colloquio con il Pontefice per demolire con l'accetta dell'ironia la "mitizzazione" di **Papa Francesco**, che in questi mesi ha conquistato media, fedeli e soprattutto laici vari, tutti folgorati dal Pontefice argentino soprattutto se questi (o uno dei suoi imitatori) fa loro la grazia di alzare la cornetta e chiamarli. "Non capisco l'eccitazione e lo stravolgimento mistico di tutti questi privilegiati", esordisce velenoso l'autore di *Sodomie in corpo 11* e *Vita standard di un venditore provvisorio di collant*, che poi si lancia in un'intemperata contro questo "schifo di Paese": "Un Paese di penosi ottenebrati, se basta la telefonata di un famoso cecchino telefonico per sentirsi i primi estratti di una lotteria divina! Una vera e propria Chiamata, per questi duri d'orecchio e illuministi nostrani, che li rintrona e acceca del tutto". Ci vorrebbe Busi, dall'altro capo della cornetta, per rimettere a posto le cose. Ed ecco come andrebbe la conversazione se davvero avvenisse (sempre che dalla Santa Sede non abbiano la pessima idea di chiamare il fisso, perché in quel caso lo scrittore non risponderebbe nemmeno, in quanto la rete fissa gli serve "per il collegamento internet")".

Il Papa al telefono - "Sono Papa Francesco... ", "Ehilà, Bergoglio, come sta? Qual buon vento?", "Volevo chiederti...". E qui il primo sgarbo: "Mi dia pure del lei, grazie", "Ma tra di noi...", "Ma io mica ho le sottane, mai messe, mai avuto quell'inclinazione lì, L'hanno informata male...", "Chiamavo perché Lei, essendo l'unico anticlericale di tutta Italia che non faccia almeno il presepe per il Santo Natale...", "Ah, ho capito, vuole sapere come si fa, vuole ritornare sulla retta via, vuole sapere se nel mio orto ho un cespuglio di ortiche miracolose su cui gettare la tonaca... ebbene no, le mangio, ci faccio il risotto, non fanno in tempo a crescere che... Però fa lo stesso, La riconverto io...". I toni si scaldano. "Ma che dici... che dice, figliolo?", "Non vedo quale altra ragione possa avere per chiamarmi...", "Lei nei Suoi libri bestemmia e questo non è bello", "Mi scusi, sa, ma io nei miei libri scrivo i perdindirindina come mi pare e piace. E poi non è così che si devono interpretare, troppo comodo: sono i luoghi comuni del parlato, altrui, oltretutto, io non sono della Sua parrocchia quindi non faccio nemmeno l'avversario per far giocare Lei. Ne ha mai letti?", "Dormo su una misera branda...", "No, intendevo dire se ha mai letto dei libri miei", "Sì, il *Manuale della perfetta Gentildonna*, ma non è bello quello che consiglia alle donne di fare, tutti quei **contraccettivi**, quegli **amplessi** more ferarum..."

Bestemmie, gay e morale - Il dialogo surreale procederebbe con una offerta irrinunciabile: "Facciamo così - propone Busi al Papa - : Lei mi anticipa un milione di euro per lettera di credito irrevocabile e io torno in televisione apposta e tiro giù un **bestemmione** in diretta che faccio un boom di ascolti della madonna, tutti mi sono contro, la Chiesa si ricompatta e voi fate mezzo milione di ostie consacrate in più in una settimana...", "Ma figliolo benedetto, la Madonna che fa bum... non è bello, no...", "Vorrà mica che Le faccia propaganda gratis... Mi ha mai sentito bestemmiare? No. Una ragione ci sarà. Se io parlo male di Cavalli, Cavalli svuota anche il magazzino dei finimenti, non solo le presenti collezioni. Buono sì, pirla... gilipollas no", "Ora La devo salutare, devo chiamare **Maria Rosaria Omaggio**". E quando si parla di **morale** e di **gay**, il confronto si fa aspro: "Il Regno dei Cieli attende tutte le pecorelle smarrite, figl...", "Bergoglio, è tardi per certe cose, non mi va né di emulare l'astronauta italiana in orbita oltretutto belando. Piuttosto, se passa da queste parti, venga a pranzo da me, so cucinare bene, Le faccio l'agnello da latte al forno ... *el cordero lechal asado!* Da leccarsi le dita pastorale compreso. Non per vantarmi, ma mi viene da dio". Clic".